



PENULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA - GIORNATA DELLA VITA

(Osea 6,1-6; Salmo 50; Galati 2,19-3,7; Luca 7,36-50)

“Non c’è più religione!”: è ciò che deve aver pensato Simone - il fariseo che quel giorno aveva invitato Gesù a casa sua - quando il Maestro non dice niente a quella donna che gli si avvicina. La lascia fare, le permette di toccarlo, di bagnargli di lacrime i piedi, per poi lavarli e asciugarli con i capelli, oltre che cospargerli con profumo prezioso. “Se Gesù fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!”: ecco il giudizio implacabile, quello che non dà scampo, che non offre più alcuna possibilità, né alla donna, né a Gesù; il giudizio di chi, dall’alto del proprio orgoglio, pensa di essere al di sopra di tutti e di tutto, tanto da potersi permettere di giudicare gli altri e persino Dio.

“C’è bisogno di un’altra religione!”: è ciò che deve aver pensato la donna, incredula di come avesse trovato il coraggio di entrare in quella casa dove, su di lei, si posava lo sguardo accusatorio di tante persone, mentre camminava verso Gesù e compiva per lui quei gesti di amore. “Spero che Dio - almeno lui - voglia concedermi un’altra possibilità nella mia vita, visto che questi uomini sono solo capaci di giudicarmi duramente: come è possibile che credano e amino Dio e - allo stesso tempo - disprezzino così tanto una sua creatura che ha sbagliato?”.

“La vera religione costruisce relazioni e non muri e barriere!”, io “voglio l’amore e non il sacrificio, la conoscenza di Dio più che gli olocausti”: è ciò che cerca di far capire Gesù a Simone e anche a quella donna: “Tu, Simone e tu, donna, siete figli amati, avete ricevuto tanto da Dio e continuate a ricevere amore da lui. Ricambiate il suo amore di Padre vivendo da figli suoi e da fratelli tra voi, come faccio io!”, dice a loro e a noi Gesù.

Insegnaci, Signore a “giudicare meno” e a “molto amare”, come questa donna e come fai tu!

don Alberto

I vescovi lombardi rivolgono *“Una parola amica”*

alle donne e agli uomini di Lombardia:

Imparare a pregare

Come i discepoli spaventati sulla barca minacciata da onde troppo violente, anche la nostra preghiera è diventata un grido, una protesta: *“Signore, non t’importa che siamo perduti?”* (Mc 4,38).

La nostra fede, per quanto fragile, ha ispirato la persuasione che non si può vivere senza il Signore, che siamo perduti senza di Lui.

Dobbiamo ancora imparare a pregare.

La preghiera: non come l’adempimento di anime devote, non come la buona abitudine da conservare, non come la pretesa di convincere Dio all’intervento miracoloso.

Dobbiamo imparare la preghiera che lo Spirito di Dio suggerisce alla Sposa dell’Agnello, la preghiera ecclesiale e la preghiera che lo Spirito insegna chi non sa pregare in modo conveniente (cfr Rm 8,26), così che possiamo gridare: *“Abbà, Padre!”* (Rm 8,15).

Nei giorni del blocco, abbiamo sofferto di liturgie sospese, di partecipazioni solo virtuali alle celebrazioni, e insieme abbiamo avuto esperienze di preghiere in famiglia meglio condivise, di preghiere on-line divenute consuete, di sovrabbondanti offerte di trasmissioni di momenti di preghiera.

Questo è il tempo adatto per imparare di nuovo a celebrare, a pregare insieme, a pregare personalmente, a pregare in famiglia. Ritroviamo nella domenica, nel giorno del Signore e *“Pasqua della settimana”*, il gusto e la gioia di riscoprirci Chiesa, popolo santo convocato intorno all’altare per celebrare l’Eucaristia, dopo i lunghi giorni in cui non è stato possibile radunarci.

Abbiamo bisogno di persone che insegnino a pregare, a esprimere la fede nel grido che sveglia il Signore, nell’alleluia che celebra la Pasqua, nella docilità che ascolta e medita la Parola di Dio, nell’intercessione che esprime la solidarietà con i tribolati delle nostre comunità e di tutta l’umanità invocando Maria e tutti i santi.

I sacerdoti sono chiamati ad essere uomini di preghiera e maestri di preghiera.

Le comunità di vita consacrata, le comunità monastiche che pure hanno tanto sofferto in questi mesi sono chiamate ora ad offrire spazi e scuole di preghiera.

Le comunità cristiane, in varie forme presenti sul territorio, si devono riconoscere come “luoghi di preghiera, di adorazione, di celebrazione” per riconoscere la presenza del Signore, il Vivente. È necessario incoraggiare la fedele partecipazione alla Eucaristia domenicale e, per chi può anche feriale: famiglie e bambini, ragazzi e giovani, adulti e anziani, tutti siamo convocati alla mensa del Risorto, parola e pane di vita.

Da: CONFERENZA EPISCOPALE LOMBARDA, “Una parola amica: messaggio dei vescovi lombardi alle donne e agli uomini di Lombardia”, Centro Ambrosiano, pp.3-6).

AVVISI

- In occasione della **Giornata della Vita** di domenica 7 febbraio, le due parrocchie propongono la **vendita delle primule con l’iniziativa “Un fiore per la vita”**; il ricavato verrà destinato al **Centro aiuto alla vita di Castellanza** che accompagna donne e famiglie che si trovano a vivere una gravidanza inattesa o difficile, sostenendole anche dopo il parto (a Marnate: con prenotazione; a Nizzolina: vendita diretta il 7/2).
- Anche in questo mese i **Centri di ascolto della Parola** continuano in modalità online: per informazioni, contattare gli animatori dei gruppi stessi (alle porte della chiesa è disponibile la traccia cartacea dell’incontro).
- **Carnevale 2021**: non potendo organizzare la consueta sfilata dal vivo, i nostri oratori lanciano a tutte le famiglie la sfida **“MASK WORKING”** e cioè la realizzazione di una **sfilata a domicilio e a premi, da immortalare in una fotografia** e da inviare all’indirizzo email consiglio.oratorio@mail.com oltre che proporre dei video divertenti dei carnevali passati (per informazioni più dettagliate: guardare i volantini alle porte della chiesa o pubblicati sulla pagina FB dell’oratorio).

MESSE DELLA SETTIMANA

<i>Domenica 7</i> febbraio 2021	8.00	Marnate	Intenz. offerente, fam. Celora e Grimoldi
	10.00	Marnate	Pro populo
	10.00	Nizzolina	
	11.30	Marnate	Costantino, Francesco, Paolo
	18.00	Nizzolina	
Lunedì 8	8.30	Marnate	Legati Arnaldo e fam.
	18.00	Nizzolina	Pompea, Concetta e Bice
Martedì 9	8.30	Marnate	Intenz. offerente
	18.00	Nizzolina	Pedrotti Franco
Mercoledì 10	8.30	Marnate	Boso Vanda
	18.00	Nizzolina	
Giovedì 11	8.30	Marnate	Carla, Francesco e fratel Giovanni
	18.00	Nizzolina	
Venerdì 12	8.30	Marnate	Intenz. offerente
	18.00	Nizzolina	
Sabato 13	8.30	Marnate	Airaghi Ambrogia e fam.
	17.00	Nizzolina	
	18.30	Marnate	Colombo Francesco, Cattaneo Eugenio, Pini Maria, Frisi Lucia, Ibas Geltrude, Oteri Nello, Andre e Lucia, Sommaruga Carlo e Erminia, Monza Angela

Continuiamo - ciascuno secondo le proprie possibilità e disponibilità - a contribuire al risanamento del debito per la ristrutturazione delle opere parrocchiali degli scorsi anni.

Offerte: Marnate: € 605; Nizzolina: € 457.